

Padova 1257, f. 2ra–va (S. 503 ff.); Francesco BOTTIN, Una lauda alla Vergine di Alberto da Padova (S. 507–518), mit Edition der Laus Mariae in Biblioteca Bertoliana di Vicenza ms. 223, f. 206ra–206vb (S. 514 f.) und zwei Appendices zum Leben der Augustinereremiten in Erfurt vor Luther (S. 516 f.) sowie einem Verzeichnis der gedruckten Schriften Albertos (S. 518); Franco BENUCCI, Su «L’Ave Maria di Giotto» nella Cappella [degli] Scrovegni (S. 519–528); Marina BENEDETTI, Frate Dolcino da Novara: *sorores* eretiche e *sorores* eremite (S. 529–540); Maria Grazia DEL FUOCO, «Ad tempus sacerdos et ad tempus iudex vice Christi». La diocesi di Chieti e i diritti episcopali nella prima metà del XIV secolo (S. 541–556), mit Abdruck von diversen Abschriften des 19. Jh. nach Archivio Arcivescovile di Chieti, Trascrizioni (S. 551–556); Mauro TAGLIABUE, Ildebrandino Conti: un amico del Petrarca tra monte Oliveto e la Certosa (S. 557–580), mit Edition zahlreicher Textstücke unterschiedlicher Provenienz; Maria Chiara BILLANOVICH, Ildebrandino Conti tra pastorale diocesana e apprensioni politico-religiose alla luce di alcune lettere di indulgenza (S. 581–593), mit Edition eines Ablassbriefs (Padova, 1343 marzo 20) nach Archivio di Stato di Venezia, Miscellanea codici, II, Diversi, 36 bis [olim 797], f. 106r–v (S. 593); Fernanda SORELLI, Nicolò da Ravenna, domenicano osservante, e la sua famiglia (S. 595–604), mit Edition zweier Testamente von ca. 1400 nach Archivio di Stato di Venezia, Archivio notarile, Testamenti, b. 574, Gibellino Giorgio, n. 575 bzw. b. 946/a, Salomon Enrico, n. 20; Nelly Mahmoud HELMY, «In omnibus locis subditis soldano Babilonie». Prassi testamentaria e devozioni di mercanti occidentali ad Alessandria d’Egitto in un registro notarile del primo Quattrocento (S. 605–620); Francesco G. B. TROLESE, Placido Pavanello, abate generale di Vallombrosa (1437–1454) e la riforma di Santa Giustina (S. 621–641); Flavia DE VITT, Pellegrini del Friuli nel XV secolo (S. 643–659); Nicoletta GIOVÈ MARCHIOLI, Le epigrafi del portale maggiore del duomo di Acqui Terme (S. 661–673); Andrea TILATTI, Amministrare chiese nel tardo Quattrocento. Alcune visite dei vicari dell’abate di Santa Maria di Sesto (S. 675–686), mit Edition mehrerer Visitationsberichte nach Biblioteca Comunale «V. Joppi» di Udine, Fondo principale, ms. 1250, II, f. 146r–154v (S. 681–686); Matteo MELCHIORRE, Un prete del secondo Quattrocento: Domenico Veneto cappellano e mansionario della cattedrale di Padova (1462–1507) (S. 687–704); Francesco BOTTARO, La «contabilità devota» del dottor Girolamo Polcastro: legami di famiglia e suffragi a Padova nel tardo Quattrocento (S. 705–720); Giulia FOLADORE, Un inventario di offerte e di ex voto (1487–1550) all’Arca del Santo di Padova: primi appunti (S. 721–726).

C. L.

Il medioevo di Vito Fumagalli. Atti del Convegno di studio Bologna, 21–23 giugno 2007, a cura di Bruno ANDREOLLI / Paola GALETTI / Tiziana LAZZARI / Massimo MONTANARI (Miscellanea 16) Spoleto 2010, Fondazione Centro Italiano di Studi sull’Alto Medioevo, IX u. 345 S., ISBN 978-88-7988-426-6, EUR 40. – Der Band fußt auf einer Tagung, die zum Gedenken an den bekannten italienischen Mediävisten zehn Jahre nach seinem Tod an seiner letzten Wirkungsstätte (vgl. DA 54, 186) veranstaltet wurde, und wird eröffnet durch eine Reihe von biographischen Skizzen, darunter Michael MATHEUS, Un italiano tra storici tedeschi. Vito Fumagalli e l’Istituto Storico Germanico